

# PRESENTAZIONE

**Egidio Nicola Mitidieri**  
*Presidente del Consiglio Regionale di  
Basilicata*

Il 22 maggio 1971 l'allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il lucano Emilio Colombo, controfirmava lo Statuto della Regione Basilicata. Una data importante per la storia della nostra comunità regionale perché carica di forti significati politici ed istituzionali.

Il Consiglio regionale, impegnato nell'elaborazione del nuovo Statuto, ha voluto raccontare, attraverso questa pubblicazione, la storia del suo percorso. Una storia durata ben trent'anni, intessuta di democrazia e scandita dalla dialettica delle vicende politiche più rilevanti.

Ricordare questi trent'anni significa non solo celebrare tutto il valore di una sapiente ed equilibrata elaborazione normativa e politica che ha definito l'architettura istituzionale della nostra regione ma trasmettere ai nostri giovani, protagonisti autentici della modernità entro cui viviamo, tutto il valore di quel percorso democratico, fatto di passioni civili, di appassionati confronti giuridici e di entusiasmi politici. Un'occasione per testimoniare loro l'importanza della partecipazione in un'epoca in cui il disincanto e il livellamento culturale invitano, purtroppo, all'indifferenza e al disimpegno.

Quelle tensioni etiche che saldarono con una convergenza storica non affidata all'effimero ma aperta al futuro delle commemorazioni ci indicano che la stagione delle riforme deve proseguire unendo la tradizione virtuosa dei percorsi costituenti con l'innovazione dei processi riformatori in atto.

Il federalismo solidale, al quale il nuovo Statuto dovrà ispirarsi, sarà in linea con le istanze di rinnovamento organizzativo e funzionale che provengono da tutta la società, rispettoso della sua identità culturale ed inserito dentro una cornice unitaria della Repubblica Italiana.

Questi trent'anni rappresentano una straordinaria memoria collettiva dalla quale richiamare valori e stimoli per affrontare, in questa legislatura costituente, le sfide competitive che la globalizzazione comporta, senza per questo, dimenticare il nostro passato.